

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00373241
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0100373241
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	paesaggio con alberi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Manica Nuova
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	via XX Settembre, 86
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	643
INVD - Data	1952
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	99
INVD - Data	1899
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	489

INVD - Data

1871

STI - STIMA**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE****TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVS - Stato**

ITALIA

PRVR - Regione

Piemonte

PRVP - Provincia

TO

PRVC - Comune

Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCD - Denominazione

Palazzo Madama

PRCU - Denominazione spazio viabilistico

piazza Castello

PRCM - Denominazione raccolta

Reale Galleria

PRD - DATA**PRDU - Data uscita**

1865

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVS - Stato**

ITALIA

PRVR - Regione

Piemonte

PRVP - Provincia

TO

PRVC - Comune

Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**PRCT - Tipologia**

palazzo

PRCD - Denominazione

Palazzo dell'Accademia delle Scienze

PRCU - Denominazione spazio viabilistico

via Accademia delle Scienze, 6

PRCM - Denominazione raccolta

Galleria Sabauda

PRD - DATA**PRDI - Data ingresso**

1865

PRDU - Data uscita

2012

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**TCL - Tipo di localizzazione**

luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PRVS - Stato**

ITALIA

PRVR - Regione

Piemonte

PRVP - Provincia

TO

PRVC - Comune

Moncalieri

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	castello
PRCD - Denominazione	Castello Reale
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazza Baden-Baden
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1630
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1670
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	nota manoscritta
AUTN - Nome scelto	Pasero Stefano
AUTA - Dati anagrafici	1602 ca./ 1677
AUTH - Sigla per citazione	00006913
AAT - Altre attribuzioni	Pasero Giovanni Antonio
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	18
MISL - Larghezza	25
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1982

RSTE - Ente responsabile	SBAS TO
RSTN - Nome operatore	Laboratorio di Restauro SBAS TO (Bottino, Amalia)
RSTN - Nome operatore	Laboratorio di Restauro SBAS TO (Ferrara, Maria Grazia)
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cornice in legno intagliato e dorato con battuta decorata da fiorellini e volute e fascia esterna ornata da volute, motivi vegetali e floreali e perline lungo il profilo.
DESI - Codifica Iconclass	25 H 2 : 25 G 3 : 25 I 8 : 47 I 22 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Paesaggio: alberi; torrente; montagne. Figure: pastori. Architetture: castello; torri.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	sul retro
ISRI - Trascrizione	n. 155 Del Pazero
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il dipinto non risulta menzionato nella Descrizione delle pitture, sculture et altre cose più notabili del Real Palazzo e Castello di Torino del 1754 né nel Catalogue des Tableaux des plus excellens Peintres Italiens Flama nds et hollandois Existans Dans les Galleries Appartemens & Cabinets de S. M. le Roi de Sardaigne redatto nel 1777 da Pietro Paolo Wehrlin. Non compare nemmeno nei due inventari delle collezioni d'arte del Palazzo Reale fatti redigere dal re Carlo Felice negli anni di prima Restaurazione. Ciò peraltro non esclude la provenienza da altre Residenze sabaude: l'inventario del Palazzo dei Principi di Carignano redatto nel 1710 segnala, ad esempio, un numero consistente di quadri di paesaggio, ma le indicazioni fornite sono troppo generiche per poter tentare un'identificazione precisa (Pinto, a cura di, 1994, fascicolo VI, pp. 20, 21, 30, 70-75). Negli inventari della Reale Galleria del 1853 e del 1851 sono registrati un "Paese su rame di Gio Pazzero" (n. d'ordine 165), di cm 18 x 25, esposto nella Sala n. 6 nella Torre a Levante verso il R.o Teatro, un "Paese, su tavola di Giovanni Pazzero", di cm 24 x 25, nel Gabinetto n. 15 detto del Salaert, che guarda a Levante (n. d'ordine 458), un "Paese su rame di Gio Pazzero" (n. d'ordine 545), di cm 25 x 24,2, e un "Paese su rame di Gio Pazzero" (n. d'ordine 547), di cm 17 x 25, collocati nella Sala n. 17 Lucernario, detta dei Paesi verso strada nuova, di Palazzo Madama, prima sede del museo (vengono segnalati con gli stessi numeri anche nel catalogo di Benna 1857, pp. 33, 77, 89-90 e nel catalogo di Callery 1859, pp. 165, 255, 269-270), ma la genericità della descrizione non consente un sicuro riconoscimento dell'opera. Nel catalogo redatto da Vico (1866, p. 67, n. 489) è indicato nella Sala Quindicesima dedicata ai pittori di scuola francese nel Palazzo dell'Accademia delle Scienze, dal 1865 nuova sede della pinacoteca, un paesaggio su rame attribuito a "Giovanni Pazzero", le cui misure corrispondono a quelle del quadro in questione. Medesime collocazione, attribuzione e materia compaiono nel catalogo a cura di Francesco Gamba (1884, p. 110, n. 489). Baudi</p>

di Vesme (1899, p. 48 n. 99) ne segnala correttamente l'esecuzione su supporto ligneo, mettendo in dubbio l'esistenza del pittore Pazero cui il quadro era stato attribuito a causa dell'iscrizione posta sul retro. Noemi Gabrielli nel catalogo del 1971 (p. 186, n. 99, fig. 362), riferendosi alla nota manoscritta sul verso di questo dipinto e del suo pendant inv. 712, pubblicava le due tavole come opere di Giovanni Antonio Pasero, pittore di Racconigi, attivo tra il 1619 e il 1632 per la corte sabauda: la studiosa, rilevandone la buona qualità e il tocco vivace e attento ai particolari, vi riconosceva influssi stilistici derivati dalla pittura di paesaggio di Matteo Bril e di Cesare Arbasia. L'attribuzione veniva accolta, seppur con riserva, da Carla Enrica Spantigati (1982, p. non numerata) che ravvisava nei due quadretti legami culturali con l'area fiamminga. Cottino (1988, pp. 177-181), invece, respingendo ogni rapporto con i Bril e la pittura di paesaggio anteriore a Lorrain, metteva in evidenza come le opere della Sabauda non mostrassero caratteri affini ai fiamminghi attivi a Roma nella prima metà del Seicento o ad artisti piemontesi di tardo Cinquecento, ma derivassero da moduli diffusisi nella città pontificia a partire dalla metà del XVII secolo soprattutto attraverso la pittura di Gaspard Dughet. Le due tavole della Sabauda presentano quella composizione scenografica "a imbuto" elaborata da Claude Lorrain intorno agli anni Trenta poi seguita dal Dughet e presto divenuta una convenzione per i paesaggisti presenti nella capitale: la struttura generale è costituita da quinte laterali date dalle masse scure delle rocce e degli alberi, le quali inquadrono un paesaggio che si sviluppa in profondità verso destra o verso sinistra, e da tre zone orizzontali che costruiscono proporzionalmente i rapporti tra il primo e il secondo piano e il cielo. (continua in OSS)

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Di Gaetano, Renato
FTAD - Data	2005/00/00
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 19439/DIG

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	scheda OA ad uso interno
FNTA - Autore	Villano, Sofia
FNTT - Denominazione	00000543
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	formato digitale

FNTN - Nome archivio	Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici del Piemonte - Ufficio Catalogo
FNTS - Posizione	database "OA Galleria Sabauda"
FNTI - Codice identificativo	UC-SBSAE-PIE00000543
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Benna, Charles
BIBD - Anno di edizione	1857
BIBH - Sigla per citazione	00003568
BIBN - V., pp., nn.	pp. 33, 77, 89-90 nn. 165, 458, 545, 547
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Callery, J. M.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	01002383
BIBN - V., pp., nn.	pp. 165, 255, 269-270 165, 458, 545, 547
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Vico, Giovanni]
BIBD - Anno di edizione	1866
BIBH - Sigla per citazione	01002389
BIBN - V., pp., nn.	p. 67 n. 489
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Gamba, Francesco]
BIBD - Anno di edizione	1884
BIBH - Sigla per citazione	00003563
BIBN - V., pp., nn.	p. 110 n. 489
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	01002384
BIBN - V., pp., nn.	p. 48 n. 99
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	01002327
BIBN - V., pp., nn.	p. 186 n. 99
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 362
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Spantigati, Carla Enrica
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00002394
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cottino, Alberto
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00003577
BIBN - V., pp., nn.	pp. 177-181
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cifani, Arabella/ Monetti, Franco
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	00003573
BIBN - V., pp., nn.	V. I p. 112
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 32
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pinto, Sandra (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	[1994]
BIBH - Sigla per citazione	01002379
BIBN - V., pp., nn.	V. VI pp. 20-21, 30, 70-75
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cifani, Arabella/ Monetti, Franco
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00003578
BIBN - V., pp., nn.	pp. 318-319
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2014
CMPN - Nome	Villano, Sofia
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Villano, Sofia
AN - ANNOTAZIONI	
RS-RESTAURI: l'intervento del 1982 eseguito da Ferrara Maria Grazia riguarda soltanto la cornice. (continua da NSC) Lo studioso,	

OSS - Osservazioni

affiancando ai due dipinti della Sabauda un piccolo numero di paesaggi appartenenti a collezioni private piemontesi, respingeva, pertanto, l'attribuzione della Gabrielli a Giovanni Antonio Pasero, le cui date appaiono troppo arcaiche e le cui opere note manifestano un gusto tardomanieristico lontano dalla cultura figurativa romana di metà Seicento, orientandosi, invece, verso l'altro Pasero documentato dal Vesme, Stefano, che negli anni Sessanta del XVII secolo lavorava come indoratore per i Savoia. Di recente le figure di Stefano Pasero è stata oggetto di nuove ricerche che hanno messo in evidenza la sua prestigiosa attività di decoratore per le residenze di corte e di paesaggista per l'aristocrazia piemontese tra il 1630 e il 1670: le tavolette della Sabauda si possono, quindi, attribuire, ormai, con una certa sicurezza a questo artista di origine saluzzese che dimostra di possedere notevoli qualità pittoriche evidenti nella pennellata fluida e nel gusto del colore che caratterizzano i suoi quadri (Cifani, Monetti 1993, vol. I, pp. 63, 76, 111-112; Cifani, Monetti 2004, pp. 317-319). Nei Paesaggi della Sabauda la relativa oscurità del primo piano leggermente in ombra tende a schiarirsi progressivamente verso l'orizzonte che appare assai luminoso; la composizione è inquadrata da alberi flessuosi, mentre più lontano si scorgono un torrente solcato da barche e un'altura con torri e castello tratteggiati in maniera sommaria; il primo piano è animato da piccole figure poco dettagliate: lo stile dei dipinti appare strettamente legato alle opere dei contemporanei paesaggisti fiamminghi e francesi attivi a Roma, che il Pasero doveva aver avuto modo di studiare attentamente nelle collezioni torinesi, in particolare di Jean de Momper, mentre la raffinata stilizzazione e un certo arcaismo, notato già dalla Gabrielli, sembrano derivare dall'arte dei pittori nordici più antichi come Paul Bril e Jan Brueghel il Vecchio (Cifani, Monetti, 1993, p. 112; Cifani, Monetti 2004, p. 319).